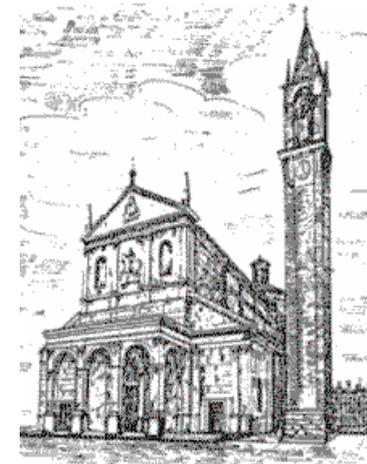


PARROCCHIA SAN MARTINO



«PIÙ COSCIENTI DI ESSERE CRISTIANI PER TESTIMONIARLO CONCRETAMENTE NELLA SOCIETÀ PLURALE»

Il Vicario generale monsignor Mario Delpini sottolinea i tratti fondamentali della nuova Lettera pastorale dell'Arcivescovo. La constatazione della separazione tra fede e vita, che il Cardinale ha raccolto in molti anni di ministero sacerdotale ed episcopale, è uno dei temi che egli ha più a cuore.

La Chiesa in uscita in un mondo, come il nostro, segnato da tragedie e migrazioni bibliche. I sentieri sempre più "interrotti" tra la vita e la fede, come fossero due dimensioni separate. La mancanza di una vera cultura, non nel senso dell'approfondimento delle conoscenze intellettuali (che, forse, non farebbe comunque male), ma in quello, assai più decisivo, di un'esistenza davvero ispirata dal Signore e dalla sua sequela. Sono molti e diversi i motivi di preoccupazione e le ragioni che il cardinale Scola non ha mancato di sottolineare fin dal giorno del suo ingresso in Diocesi, nel settembre di quattro anni fa. A partire dalle parole profetiche del beato Giovanni Battista Montini, scritte nel 1934 - «Cristo è un ignoto, un dimenticato, un assente in gran parte della cultura contemporanea» - che fecero dire al neo-Arcivescovo: «Un cristianesimo che non investa tutte le forme di vita quotidiana degli uomini, cioè che non diventi cultura, non è più in grado di comunicarsi».

E torna proprio sulla questione della cultura, la Lettera pastorale Educarsi al pensiero di Cristo, che è stata presentata martedì 8 settembre e che accompagnerà il cammino della nostra Chiesa per gli anni 2015-2017.

È questo un problema anche per la società nel suo complesso?

È chiaro che tale aspetto sia divenuto un vero e proprio nodo problematico in un contesto in cui, da un lato, la società si è allontanata dal suo riferimento a Dio, trovando, addirittura ingombrante la presenza della Chiesa, mentre, dall'altro, i cristiani spesso non riescono a svolgere un ruolo significativo nella comunità civile.

Come si intrecciano questi due fenomeni, che si ritrovano al centro della Lettera, come pure delle precedenti?

È evidente che i fedeli praticanti frequentino la Chiesa per convinzione. Poi, però, nel tempo del lavoro, dell'ufficio, camminando per le strade o in Parlamento, pare che siano costretti a usare altri criteri di giudizio e differenti stili di comportamento. Questo è obiettivamente un problema che l'Arcivescovo vuole aiutare ad affrontare.



13 settembre	III DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE <i>Is 32,15-20; Sal 50; Rm 5,5b-11; Gv 3,1-13</i>
ore 10.00	in oratorio, S. MESSA ANIMATA DAI RAGAZZI DI II E III MEDIA FESTA DELL'ORATORIO
14 settembre	LUNEDÌ ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE <i>Nm 21,4b-9; Sal 77; Fil 2,6-11; Gv 3,13-17</i>
ore 7.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
ore 8.15	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
15 settembre	MARTEDÌ B. V. MARIA ADDOLORATA <i>1Gv 5,1-13; Sal 39; Lc 18, 1-8</i>
ore 7.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
ore 8.15	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
ore 17.00	alla Casa Albergo, S. MESSA
16 settembre	MERCOLEDÌ SS. CORNELIO E CIPRIANO <i>1Gv 5, 14-21; Sal 45; Lc 18, 15-17</i>
ore 7.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
ore 8.15	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
17 settembre	GIOVEDÌ S. SATIRO <i>3Gv 1,1-8. 13-15; Sal 36; Lc 18,18-23</i>
ore 7.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
ore 8.15	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
ore 10.00	in oratorio, COORDINAMENTO CATECHISTE
18 settembre	VENERDÌ S. EUSTORGIO <i>2Pt 1,1-11; Sal 62; Lc 18, 24-27</i>
ore 7.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
ore 8.15	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
19 settembre	SABATO <i>Dt 12,29-13,1; Sal 96; Rm 1,18-25; Mt 12,15b-28//Gv 20,11-18</i>
ore 8.15	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
ore 17.30	in chiesa parrocchiale, S. MESSA VIGILIARE
20 settembre	IV DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE <i>1Re 19,4-8; Sal 33; 1Cor 11,23-26; Gv 6,41-51</i>
ore 10.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI III ELEMENTARE 1^ EDIZIONE DELLA GIORNATA DEL VOLONTARIATO
ore 11.15	in chiesa parrocchiale, S. MESSA L'ORATORIO APRE ALLE ORE 16.00

SANTA MESSA PER GLI AMMALATI NELLA FESTIVITÀ DELLA MADONNA ADDOLORATA.

*Martedì 15 settembre alle ore 17.00 presso la Casa Anziani
celebreremo la Santa Messa per i nostri ammalati.*

DOMENICA 11 OTTOBRE ALLA SANTA MESSA DELLE ORE 11.15 CELEBREREMO GLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO.

Don Erminio invita tutte le coppie che quest'anno compiono un anniversario significativo a partecipare all'incontro di venerdì 18 settembre, alle ore 21 presso la chiesa di S. Ambrogio per preparare in modo adeguato la celebrazione di questo momento.

Il cardinale Scola lega la ricerca della cultura della fede ad ambiti specifici, come l'apertura verso l'umano e un nuovo modo di essere Chiesa. Ne avete parlato a livello di Consiglio Episcopale Milanese?

Sì, abbiamo discusso la questione in diverse occasioni, anche in riferimento propriamente alla Lettera. Benché siano ancora moltissimi coloro che coltivano una visione cristiana della vita, occorre notare che questo «essere secondo il pensiero di Cristo» è poco rilevante e incisivo nel sentire comune. Ci sembra che, pur essendo ancora presente, la cultura della fede non sia attraente nemmeno per molti credenti.

Questo obbliga a un nuovo coraggio e alla franchezza della testimonianza per una Chiesa aperta a 360°?

I drammi planetari cui assistiamo e che l'Arcivescovo ha potuto constatare personalmente nel campo profughi di Erbil, implicano la necessità di una risposta unitaria, laddove la comunità internazionale e le istituzioni manifestano invece la loro impotenza. Gli appelli del Papa ci chiedono, allora, un dovere della testimonianza che deve essere nutrito da una più chiara coscienza della fede per essere tradotto in azioni concrete. La mentalità cristiana, che è all'origine dei valori europei, ha ancora tanto da dire e deve farlo senza timori.

Tra i grandi eventi che ci attendono a breve c'è l'Assemblea Ordinaria del Sinodo dei Vescovi dedicata alla famiglia. Una cura da rinnovare?

È un tema caro al Cardinale, che si traduce nell'indicazione offerta alle famiglie stesse di proporsi come soggetto dell'evangelizzazione, in un contesto di crescita condivisa. Ci attendiamo molto da questo nuovo e sano protagonismo, così come da iniziative come i "Dialoghi di vita buona", concepiti laicamente e ai quali si sta lavorando. Sarà uno dei momenti cruciali del dibattito pubblico per costruire insieme percorsi comuni nella società plurale.

LUNEDÌ 14 SETTEMBRE

alle ore 15.00 presso la Basilica papale di Santa Maria Maggiore a Roma

SARA BARBAGLIA delle Figlie della Croce della Casa di Maria

PROFESSERÀ SOLENNEMENTE I VOTI RELIGIOSI

SIAMO VICINI A LEI CON L'AFFETTO, LA PREGHIERA E LA GRATITUDINE A DIO

PER IL DONO DELLA VOCAZIONE RELIGIOSA

Le "Figlie della Croce" fanno parte della comunità "Casa di Maria", una famiglia ecclesiale nata negli anni '80 come gruppo di preghiera e in seguito sviluppatasi con l'apertura di una casa a Roma e poi presso alcuni Santuari e che vuole servire la Chiesa secondo l'ispirazione mariana da cui è partita. Essa si fonda in modo speciale su Medjugorje e sulle altre più importanti manifestazioni di Maria nella storia perché da qui, come insegnava Giovanni Paolo II, "si irradia una speciale forza di consolidamento della fede" (Redemptoris Mater). Le Figlie della Croce vivono la loro vocazione innanzitutto nella preghiera, nel cammino di purificazione personale e nella vita di comunione, e svolgono un compito di catechesi, di educazione ed accompagnamento vocazionale dei più giovani. Tutti i membri della Casa di Maria sono uniti dall'Atto di Affidamento alla Vergine Immacolata, vissuto secondo lo spirito dei santi Luigi Maria Grignion De Montfort, Massimiliano Kolbe e Giovanni Paolo II, vivono in comunità e seguono una Regola di vita propria secondo la vocazione di ciascuno. In essa, infatti, oltre alle religiose "Figlie della Croce", vi sono i sacerdoti "Figli della Croce", presenti nelle parrocchie di Roma, alcune famiglie che vivono e operano presso i Santuari mariani di Lourdes, Fatima e Loreto e che seguono i pellegrinaggi a Medjugorje, i giovani in cammino vocazionale e i gruppi di preghiera (Roma, Legnano) dell'Associazione di fedeli "Completamente tuoi"



20 settembre 2015

GIORNATA DEL VOLONTARIATO

"La mente si arricchisce con ciò che riceve, il cuore con ciò che dà"

PROGRAMMA

- Ore 10.30:** Ritrovo presso il cortile del Torchio - Corteo.
- Ore 11.15:** S. Messa con la partecipazione dei volontari delle associazioni di Inveruno e Furato.
- Ore 14.00:** apertura stand delle associazioni/gruppi di volontariato presso il Torchio.
- Ore 14.30:** spettacolo "Il volo degli aquiloni"
Poesia di corpi e storia di una comunità' a cura dell'associazione "Volare Insieme".
- Ore 15.00:** caccia al tesoro "Chi trova un volontario, trova un tesoro!".
- Ore 15.30:** presentazione del concorso "Paint the wall. Non siamo solo mattoni in un muro" promosso dall'Assessorato alla Cultura in collaborazione con Rockantina's Friends.
- Ore 16.30:** asta di beneficenza a cura degli allievi del corso di acquerello di Gionata Alfieri.
- Ore 17.00:** merenda insieme con cibi da tutto il mondo.
- Ore 17.30:** presentazione dei maestri e dei corsi per l'anno 2015/2016 del corpo musicale di S. Cecilia e prova aperta dei ragazzi della banda.

A PARTIRE DALLE 14:00

PRESSO LA SALA CONSIGLIARE

"I colori dell'acqua": mostra di acquerelli degli allievi del corso del maestro Gionata Alfieri.

PRESSO IL TORCHIO

Banco degustazione birre a cura di Rockantina's Friends.

LE ASSOCIAZIONI PARTECIPANTI

- CARITAS PARROCCHIALE GRUPPO MISSIONARIO O.F.T.A.L.
- MOVIMENTO PER LA VITA
- CORO POLIFONICO SAN MARTINO
- A.I.D.O.
- A.V.I.S.
- ASSOCIAZIONE IN OPERA ROCKANTINA'S FRIENDS
- CROCE AZZURRA TICINA ONLUS
- A.N.P.I. - SEZIONE BARNI MARTINO
- A.P.A.I.
- S.O.I.
- CORPO MUSICALE S. CECILIA
- ASSOCIAZIONE CULTURALE ED ARTISTICA PALC ATTAK
- VOLARE INSIEME ONLUS
- COMITATO GENITORI - UNA MANO PER LA SCUOLA
- ASSOCIAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE VALLE TICINO

IL RICAVATO DELLA MANIFESTAZIONE SARÀ DEVOLUTO IN BENEFICENZA

In caso di maltempo si limiteranno le attività all'aperto.

A PARTIRE DALLE 14:00 PRESSO IL TORCHIO VI ASPETTANO LE VARIE ASSOCIAZIONI-COMITATI-GRUPPI DI VOLONTARIATO PER UN POMERIGGIO DI DIVERTIMENTO INSIEME.

LO SCOPO DELLA GIORNATA È QUELLO DI PROMUOVERE IL VOLONTARIATO E FAR CONOSCERE ALLA POPOLAZIONE LE OPPORTUNITÀ DI AIUTO FORNITE DALLE VARIE ASSOCIAZIONI E COMITATI PRESENTI SUL TERRITORIO INVERUNESE.

PENSIERO PER LA SETTIMANA

"Dopo aver partecipato l'Eucaristia domenicale, impegniamoci a rendere concreta nel quotidiano la visione cristiana della vita."